

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 10 dicembre 2025.

CIRCOLARE 28/2025

CONTRIBUTI PROVINCIALI IN PROCEDURA AUTOMATICA

Rif. normativi:

- L.P. 6 luglio 2023, n. 6;
- deliberazione di Giunta provinciale n. 1718/2025;
- deliberazione di Giunta provinciale n. 2013/2024;
- deliberazione di Giunta provinciale n. 1683/2025;
- deliberazione di Giunta provinciale n. 2014/2023.

Gentile Cliente,

come da precedente Circolare di Studio n. 26/2025 la Provincia di Trento ha reso disponibile il nuovo portale per l'accesso ai contributi provinciali ex lp. 6/2023. Nella presente Circolare si dà evidenza dei requisiti e delle caratteristiche della nuova legge provinciale che incentiva gli investimenti fissi, gli aiuti per la transizione ecologica, gli aiuti per l'assicurazione dei crediti commerciali, gli incentivi per l'internazionalizzazione, gli aiuti per R&S.

Quadro generale

Regime di aiuto: *de minimis*.

Tipologia di aiuto: in conto capitale.

Beneficiari: piccole, medie e grandi imprese.

Termini di presentazione: la presentazione della domanda avviene dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno con possibilità di rendicontare le spese sostenute ed effettuate entro i **18 mesi decorrenti dalla data della domanda**. Per l'anno 2025 - spese sostenute fino al 31 dicembre 2025 - le domande possono essere presentate dalle ore 12:00 del giorno 4 novembre 2025 alle ore 12:00 del giorno 2 marzo 2026 - fermo restando la condizione secondo cui è consentito presentare una sola domanda annuale. Per il **solo anno 2025** sono agevolate le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda **entro i 30 mesi precedenti tale data e comunque non oltre il 31 dicembre 2025**. I termini di presentazione delle domande di incentivo per l'anno 2026 - riferite a spese sostenute nei 18 mesi precedenti - saranno aperti con specifico provvedimento successivamente alla chiusura dei termini sopra indicati relativi all'anno 2025.

Regimi contabili ammessi dal soggetto beneficiario del contributo: ordinario, semplificato, anche forfetario.

Completamento iniziative: obbligatorio alla data di presentazione della domanda.

Limite massimo di spesa per domanda: 300.000 euro complessivi.

Tracciabilità dei pagamenti: le spese vanno sostenute con bonifico bancario nella cui causale va indicato numero e data fattura.

Istruttoria dell'APIAE (agenzia provinciale per gli incentivi alle attività economiche): procedura totalmente **automatica**, inizio dell'istruttoria il giorno successivo alla domanda e concessione **entro 60 giorni**.

Liquidazione del contributo: in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla concessione.

Altri requisiti: non sono ammesse operazioni di noleggio e *leasing*.

Spese escluse: documenti di spesa o fatture di importo unitario (al netto di IVA) inferiore a 500,00.

Sottomisura 2.1 – investimenti fissi

Tipologia di iniziative ammesse: nuova unità operativa sul territorio provinciale, nuovo immobile o ristrutturazione di immobile esistente, ampliamento dell'immobile esistente, incremento dell'efficienza produttiva attraverso nuovi impianti, macchinari, software e attrezzature. I soggetti che svolgono attività di esercizio extra-alberghiero di cui all'art. 30 co 1 della Legge 7/2002, nell'unità operativa nella quale è realizzata l'iniziativa devono:

- somministrare la prima colazione;
- avere almeno il 30% dei posti letto in unità abitative sprovviste di servizio autonomo di cucina.

% di incentivo: 25% per le imprese di nuova costituzione, 15% per le altre imprese.

Limite minimo di spesa: variabile a seconda delle ULA dell'anno precedente alla presentazione della domanda:

- Fino a 15 ULA: euro 20.000;
- 15 – 30 ULA: euro 50.000;
- Oltre 30 ULA: euro 70.000.

Limite massimo di spesa: 300.000 euro.

Spese ammissibili: opere murarie e impiantistiche (edifici, impianti generali), macchinari, attrezzature, arredi tecnici, mezzi operativi, software e licenze (no rapporti infragruppo o tra soci negli ultimi 24 mesi), consulenze tecniche (limite max 8% edili).

Principali esclusioni: acquisto terreni e fabbricati, mezzi destinati al trasporto merci conto terzi (Ateco 49.41), beni non esclusivamente aziendali, beni merce, manutenzioni, attività che già accedono ad altre leggi provinciali (impianti a fune; strutture alpinistiche)

Obblighi aggiuntivi: pieno rispetto degli strumenti urbanistici, per strutture ricettive → obbligo mantenimento tipologia (alberghiero o extra-alberghiero) e requisiti specifici.

Sottomisura 2.2 – veicoli aziendali

Tipologia di iniziative ammesse: solo veicoli nuovi (prima immatricolazione in Italia).

% di incentivo: 15%.

Limite di spesa: minimo 10.000 euro, massimo 300.000 euro. Per alcuni ATECO (taxi, NCC, autoscuole, intermediari commercio) il tetto di spesa è pari a 30.000 euro per veicolo.

Spese ammissibili: i veicoli ammessi sono quelli di categoria M1, autocarri N1, N2 e N3, mezzi d'opera, uso speciale, autobus.

Ulteriori requisiti: sono ammessi veicoli alimentati solo ad elettrico, idrogeno, GPL, metano, GNL e ibrido. Per i veicoli di categoria N1, N2 e N3 anche quelli alimentati a diesel. Per i soli autocarri, essere furgonati o disporre di cassone.

Obblighi aggiuntivi: obbligo di rottamazione con veicolo della stessa tipologia e categoria che deve essere intestato da almeno 1 anno dalla data della domanda. Questi obblighi non sono richiesti per le nuove iniziative.

Sottomisura 2.3 – transizione ecologica

Tipologia di iniziative ammesse: acquisto di caldaie a biomassa, pompe di calore, cogeneratori CAR e impianti fotovoltaici. I soggetti che svolgono attività di esercizio extra-alberghiero di cui all'art. 30 co 1 della Legge 7/2002, nell'unità operativa nella quale è realizzata l'iniziativa devono:

- somministrare la prima colazione;
- avere almeno il 30% dei posti letto in unità abitative sprovviste di servizio autonomo di cucina.

% di incentivo: 40%.

Limite di spesa: il limite minimo è di 10.000 euro; quello massimo è differenziato in base alla tipologia di investimento:

- Biomassa: 200.000 euro;
- Cogeneratori CAR: 200.000 euro;
- Pompe di calore: 100.000 euro;
- Fotovoltaico: 200.000 euro.

Spese ammissibili:

- Caldaie a biomassa: requisiti UNI EN 303-5, ErP ($\geq 87\% + \log P_n$), 4 stelle emissioni (DM 186/2017).
- Pompe di calore: requisiti COP/GUE secondo Conto Termico (DM 16/02/2016).
- Cogeneratori CAR: risparmio PES secondo Reg. UE 2015/2402.
- Fotovoltaico e accumulo: installazione su coperture o pertinenze; energia destinata all'autoconsumo (possibile cessione).

Principali esclusioni: immobili *ante* intervento con classe energetica > D. Per gli impianti a biomassa è necessario non essere collegato al teleriscaldamento (fa eccezione il settore "legno"). Inoltre, non sono agevolabili gli interventi privi di titoli edilizi ove necessari e investimenti già agevolati da altre leggi provinciali.

Ulteriori requisiti: presentazione di una attestazione tecnica da parte di un esperto specializzato ed iscritto in apposito albo.

Sottomisura 2.4 – assicurazione crediti commerciali

Tipologia di iniziative ammesse: polizze assicurative riferite a crediti commerciali verso clienti.

% di incentivo: 25% per il mercato Italia, 30% per il mercato Italia ed estero.

Limite di spesa: la normativa prevede un limite massimo di premio di polizza a seconda dell'ammontare dei crediti assicurati.

Ulteriori requisiti: la polizza assicurativa deve prevedere una copertura almeno pari al 90% dei crediti commerciali mercato Italia. Per il mercato estero la copertura assicurativa dei crediti commerciali deve essere determinata in funzione dell'allegato Paesi della società di assicurazione.

Sottomisura 2.5 – aiuti per l'internazionalizzazione

Tipologia di iniziative ammesse: fiere internazionali, materiali promozionali, analisi di mercato, traduzioni e consulenza specialistiche.

% di incentivo: variabile in base all'intervento:

- partecipazioni a fiere internazionali: 45%;
- partecipazioni a missioni aziendali estere congiunte: 55%;
- servizi a sostegno dell'internazionalizzazione di imprese associate: 50%;
- servizi di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese: 35%.

Limite di spesa: limite minimo 5.000 euro mentre il limite massimo è differenziato a seconda dell'intervento:

- partecipazioni a fiere internazionali: 60.000 euro;
- partecipazioni a missioni aziendali estere congiunte: 80.000 euro;
- servizi a sostegno dell'internazionalizzazione di imprese associate: 150.000 euro;
- servizi di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese: 40.000 euro.

Spese ammissibili: differenziate in base alla tipologia di intervento:

- partecipazione a fiere internazionali: locazione dello stand, quota di iscrizione, spese per prenotazione delle aree espositive, assicurazione (anche non obbligatoria), installazione e progettazione dello stand, pulizia dello stand, spese per standisti e/o traduttori addetti alla gestione dello stand.
- Partecipazione a missioni aziendali estere congiunte: vitto e alloggio, viaggio;
- servizi a sostegno dell'internazionalizzazione di imprese associate: ricerca partner commerciali, organizzazione di trasferte commerciali all'estero, assistenza commerciale, contrattuale, doganale e fiscale per l'esportazione;
- servizi di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese: analisi della concorrenza nel mercato estero, analisi di posizionamento del prodotto o del servizio sul mercato estero obiettivo, analisi delle barriere all'entrata nel mercato estero, analisi per l'ottenimento di prime certificazioni, prime omologazioni e brevetti/marchi/disegni/modelli europei e internazionali, prima progettazione/nuova definizione (rinnovo radicale) e conseguente realizzazione di siti internet funzionali alla promozione e/o commercializzazione telematica di beni e servizi. In fattura deve essere esplicitamente riportato che si tratta di prima progettazione/nuova definizione del sito internet.

Ulteriori requisiti: presentazione di una attestazione tecnica da parte di un esperto specializzato in materia (non necessaria per i servizi a sostegno dell'internazionalizzazione di imprese associate).

Sottomisura 2.6 – ricerca, sviluppo e innovazione

Tipologia di iniziative ammesse: ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi tecnici di fattibilità.

% di incentivo: 20%.

Limite di spesa: minimo 25.000 euro, massimo 200.000 euro.

Spese ammissibili: spese per il personale (ricercatori, tecnici), costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, costi degli strumenti e delle attrezzature (nel limite della quota di ammortamento), altri costi di esercizio per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati impiegati per l'attività di ricerca.

Ambiti privilegiati: Progetti svolti con poli tecnologici e centri di ricerca.

Note: non sono ammesse le spese per il personale dedicato a mansioni amministrative o commerciali.

Ulteriori requisiti: presentazione di una attestazione tecnica, sotto forma di perizia giurata, da parte di un esperto specializzato in materia ed iscritto in apposito albo professionale.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti
